

REGISTRUM SCRIPTURARUM

REGISTRUM SCRIPTURARUM
DELLA PROCURA GENERALE
DELL'ORDINE CAPPUCCINO

1761-1768

REGISTRUM SCRIPTURARUM
DELLA PROCURA GENERALE
DELL'ORDINE CAPPUCCINO
1761 - 1768

a cura di
GIUSEPPE AVARUCCI



ROMA 2022
ISTITUTO STORICO DEI CAPPUCCINI

Copyright © 2022 by Istituto Storico dei Cappuccini, Roma

ISBN 978-88-99702-24-3

Edizioni Collegio San Lorenzo da Brindisi

Istituto Storico dei Cappuccini
Circonv. Occidentale 6850 (GRA km 65.050) - I - 00163 ROMA
Tel. 06.66.05.21 - Fax 06.66.05.25.32
E.mail: ist.cap@ofmcap.org - libri.cappuccini@libero.it
Sito internet: www.istcap.org

Finito di stampare nel mese di marzo 2022
da Giammarioli Stampa s.r.l.
Via delle Cisternole, 24 - 00044 Frascati (Roma)

INTRODUZIONE

Premessa

Il manoscritto AF 4, dell'Archivio Generale dell'Ordine dei Cappuccini, serie dei *Registri* della Procura generale, e anche gli altri di questa e di altre serie, furono attentamente visitati dagli autori dei *Necrologi* delle province dell'Ordine¹.

Nel 2018, in occasione della revisione dei manoscritti da sottoporre ad eventuali restauri, p. Luigi Martignani, amministratore della Biblioteca Centrale e dell'Archivio generale, nella riunione della Commissione dell'Archivio, presentò un manoscritto appena restaurato nel Laboratorio di restauro dell'Università di Tor Vergata di Roma, e richiese anche un parere sul manoscritto AF 4, gravemente danneggiato e bisognoso di restauro. Dopo un rapido esame la commissione condivise tale necessità e invitò l'amministratore a procedere per il restauro. Successivamente fui convocato per un più attento esame del manoscritto. Facemmo alcune sedute per controlli. Notammo alcune novità rispetto ai precedenti manoscritti della stessa serie, come la presenza di particolari fogli liberi, di varie misure, aggiunti in varie parti del manoscritto, senza una precisa ragione. Notammo la particolare numerazione delle carte eseguita non a penna, ma con timbro meccanico, le numerose ed estese macchie prodotte per l'uso di inchiostri ricchi di acidi tannici che a causa dell'umidità si espandono provocando danni alla scrittura e alle carte. Si convenne che il degrado era molto più grave del previsto. Un

¹ Si veda Ferruccio Bortolozzo, *I frati cappuccini della Provincia del Piemonte. Appendice al Necrologio*, Torino 2011, 4: AF: *Memoriali e rescritti*, I-XVI (1599-1926); Bonaventura da Rogliano, sacerdote. Desideroso di visitare i luoghi santi di Roma, ne fece richiesta nel (13 giugno) 1708: Leone, *Necrologio*, 170; Cf. *Registrum scripturarum* 1703-1709, nr. 2529, p. 424; Francesco Antonio da Terlizzi sacerdote. Dopo 20 anni di religione, chiede licenza di poter far visita alla madre in patria. Era l'anno (23 febbraio) 1705: Leone, *Necrologio*, 54; Cf. *Registrum scripturarum*, 1703-1709, nr. 1288, p. 257.

attento restauro avrebbe certamente salvato le carte del manoscritto, ma notevoli parti del testo sarebbero diventate indecifrabili, sia per la già precaria situazione di tante carte, fragilissime al punto che in molte si era già verificata la perdita di parti più o meno estese, e anche per le molteplici macchie provocate dai diversi tipi di inchiostri adoperati, e a causa della prolungata giacenza di fogli e fascicoli in luogo malsano e saturo di umidità. Ringrazio ancora il compianto p. Martignani per la proposta di tentare faticosamente il più ampio recupero del testo e poi mandare il manoscritto al restauro. Doveroso il ricordo e l'elogio degli anni della sua gestione della Biblioteca centrale e dell'Archivio generale dell'Ordine, e indimenticabile lo stile, l'attenzione, la fiducia, la stima che ebbe per tutti i suoi collaboratori.

Del compito che mi è stato affidato e dei risultati raggiunti, giudicheranno i lettori. A me resta solo dire che l'impresa si è trasformata in un impegno pesantissimo, che poche volte avevo dovuto affrontare nei cinquanta anni dedicati ai manoscritti antichi e moderni. Per le notevoli difficoltà di lettura e per altri numerosi problemi del manoscritto, il lavoro si è prolungato molto più del previsto; ed è stato anche condizionato e ritardato dal dilagare della gravissima pandemia, e a causa di altre dolorosissime vicende che mi hanno seriamente debilitato e hanno aggravato pesantemente la mia salute.

Il manoscritto AF 4 della Procura generale dell'Ordine

Il manoscritto AF 4, di 322 carte, contiene le pratiche del Procuratore Generale dell'Ordine degli anni 1761-1768, ma si è formato in modo diverso dai precedenti manoscritti di questa serie. Fogli e fascicoli vennero assemblati e forniti di una robusta coperta, guarnita di pergamena e abbellita da una speciale carta marezzata, che allo stato attuale ritengo si possa considerare una legatura di tipo archivistico, per documenti o registri, di circa metà del diciannovesimo secolo². Verosimilmente prima dell'assemblaggio le carte giacevano abbandonate in un ambiente malsano dell'archivio, gravemente danneggiate dall'umidità, dalla polvere e da altri agenti patogeni. Fogli e fascicoli vennero faticosamente riordinati e provvisti di numerazione da 1 a 322. Per la numerazione delle carte, caso unico della serie AF, si adoperò un timbro meccanico, o timbro numeratore.

² Nella parte alta del dorso, su tre righe, si legge: *Memoriali e / Rescritti/ 1761-1768*. La titolazione è un bell'esempio del nuovo elegante stile di scrittura ottocentesca. In basso, in tempi recenti e a matita è stata aggiunta la sigla AF 4.

Con lo stesso timbro vennero numerati anche gli 11 fogli, tutti di dimensioni minori delle altre carte del manoscritto. I fogli non vennero però indorsati. Solo alcuni vennero assicurati con punti di colla nel margine interno delle altre carte. I fogli hanno questa numerazione: 23-24, 47, 51, 68, 133, 148, 157³; segue un foglio non numerato, collocato tra c. 171v-172r⁴, 259-260, 311, 313. I precedenti manoscritti della procura generale, e i due ultimi della serie AF, che sono ancora da studiare, sono stati numerati a penna quando il volume incominciò ad essere adoperato dagli addetti alla segreteria del procuratore generale. I segretari stendevano i memoriali, i verbali delle definizioni, gli allegati, i decreti, le lettere ed altro. Soltanto i testi degli 11 fogli aggiunti sono opera di altre mani. Coloro che più tardi hanno riunito tutto il materiale e l'hanno ordinato per formare il manoscritto, in alcuni casi hanno aggiunto dei segni particolari che indicano la logica posizione che le varie parti del testo dovrebbero occupare⁵.

Dopo la composizione del manoscritto, la rilegatura e la numerazione delle carte, si procede alla numerazione dei fascicoli, eseguita a penna, con inchiostro nero intenso, nel margine superiore della prima carta di ogni fascicolo.

I fascicoli sono 14. Il manoscritto inizia con un duerno, cioè 4 carte, delle quali è difficile stabilire la provenienza. Segue poi un fascicolo di 10 carte, cioè 20 pagine, nelle quali il procuratore generale dimostra la falsità del così detto privilegio del santuario della Santissima Vergine di Gibilmanna, che consentiva al convento di poter questuare in tutte le province della Sicilia. Contro le affermazioni del p. Francesco da S. Mauro⁶, definitore e guardiano di quel convento, che reclamava l'esistenza di un privilegio concesso dai generali dell'Ordine, Clemente da Noto ed Innocenzo da Caltagirone, e negli anni venti e seguenti del secolo XVIII, confermato dal vicario generale Bernardino da S. Angelo in Vado e dai successivi generali. Il procuratore generale risponde con una serie di trenta dimostrazioni, e alla fine implora l'intervento della Sacra Congregazione dei vescovi e regolari, che per sedare le scandalose scissure, insorte fra mendicanti per siffatte

³ Il foglio 157 mostra un tipo di scrittura elegante, molto elaborata.

⁴ Il foglio non numerato, collocato tra c. 171v-172r, è una lettera da Roma al provinciale della Marca in vista della imminente canonizzazione del b. Serafino da Montegranaro o d'Ascoli. Vi si notano segni di uno strappo, forse tentativo per unirlo al nr. 339, dove si discute ancora sulla canonizzazione del beato.

⁵ Si vedano anche, oltre il caso di p. Alessandro da Gravedona, al numero 64 del nostro testo, altri segni in altre parti del manoscritto, che vengono indicati nelle rispettive note.

⁶ Per Francesco (della famiglia Citraro) da S. Mauro, predicatore, lettore, segretario provinciale nel 1740 e 1760, provinciale nel 1763, si veda Chichi, *Necrologio*, 180.

materie di questue, decretò: “*Ne unquam proprios districtus egrediantur, sed intra suos limites contineant, ut ab iis quibus inserviunt, sustentari facilius possint*”. Segue infine il rescritto della Sacra Congregazione:

“Lectum quoad instantiam, et Pater Generalis omnino curet servari limites iuxta leges Sacrae Congregationis in quaestuationibus mendicantium; et in reliquis provideat pro sua prudentia”⁷.

A carta 15r ha inizio il primo dei 14 fascicoli del manoscritto. Il fascicolo ha 11 carte nella prima metà e 12 nella seconda metà: carte 15r-39v. Della prima carta rimane soltanto una frammentata striscioline lungo il dorso. Tutte le carte del fascicolo sono intrise di umidità, e le carte 17-22, 25, 27, 29, 33-37, sono gravemente danneggiate.

Il secondo fascicolo è un sesternione, composto cioè di dodici carte, ovvero di 24 pagine: carte 40r-65v. Risultano gravemente danneggiate le carte 41-48, 52, 57, 59, 61-63.

Anche il terzo fascicolo è un sesternione: carte 66r-90v. Sesternione è pure il quarto fascicolo: carte 91r-114v. In origine anche il quinto fascicolo era un sesternione, ma al momento della formazione del manoscritto, nella seconda metà del fascicolo, vennero aggiunte e indorsate le carte numerate 131 e 132, che si distinguono per il diverso tipo di carta, per il tipo di inchiostro adoperato, e anche per il diverso carattere della scrittura.

Il sesto fascicolo è un regolare quinterno composto da cinque bifogli, cioè da dieci carte, ovvero da venti pagine: carte 142r-163v⁸.

Il settimo fascicolo è di 24 carte, cioè di 48 pagine: carte 164r-187v. Sono notevolmente danneggiate le carte 173, 174 175, 178.

L'ottavo fascicolo è di 24 carte, cioè 48 pagine. Tutto il fascicolo è danneggiato, e alcune carte in modo assai grave: 192-195, 197-201, 204-207, 209, 211.

Il nono fascicolo, è di 20 carte, ovvero 40 pagine, da carta 212r, a carta 231v. Sono gravemente danneggiate le carte 214-217, 220, e il testo di altre è quasi indecifrabile. Il fascicolo si distingue anche per il cambio di penna e di mano.

Il decimo fascicolo è di buona carta bianca, formato di 23 carte, cioè 46 pagine. Nella prima parte del fascicolo le carte sono 13, poiché sono state aggiunte e indorsate, cioè incollate e assicurate tra i nervi del dorso, le carte 236, 237, 238.

⁷ Per il citato si veda: Quarta dimostrazione, XXX, su Gibilmanna, a c. 14v del manoscritto.

⁸ Nel fascicolo vengono usati diversi tipi di inchiostro e di penna, e nella scrittura si notano cambi di mano.

Le tre carte si distinguono perché fragili e ingiallite, poiché si è fatto uso forse di inchiostro metallo gallico. Anche il tipo di scrittura si distingue rispetto alle altre carte del fascicolo.

Nell'undicesimo fascicolo, che in origine era composto di 20 carte, ovvero 40 pagine, è stato aggiunto e indorsato nella prima parte il bifoglio numerato 259 e 260, su carta bianca e consistente, e una scrittura chiara ed elegante.

Il dodicesimo fascicolo, carte 277r-296v, è composto di 20 carte, ovvero 40 pagine, su buona carta bianca. A c. 287r si osserva un evidente cambio di penna e di mano.

Di diciotto carte è formato il tredicesimo fascicolo: carte 297r-316v. A carta 312r è stato incollato il foglietto aggiunto, numerato 311, e al verso della medesima carta è stato incollato altro foglietto, numerato 313. Tra c. 298v e c. 299r si nota un cambio di inchiostro e di mano.

L'ultimo fascicolo, il quattordicesimo, ha solo sei carte, cioè 12 pagine, ma le ultime tre carte sono restate bianche.

La formazione del manoscritto AF 4 ha richiesto una serie di operazioni: raccolta di fogli e fascicoli, abbandonati all'interno dell'archivio; ordinamento progressivo dei documenti degli anni 1761-1768. La numerazione dei 14 fascicoli è stata eseguita a penna, e con inchiostro nero, nel margine superiore della prima carta di ciascuno. La numerazione delle carte del manoscritto, da 1 a 322, è stata eseguita con timbro meccanico. Manca di numerazione un solo foglio, inserito tra c.171v-172r.

All'inizio il manoscritto si apre con tre carte bianche, senza numerazione, che misurano cm. 28,2 x 21. Alla fine del manoscritto le carte senza numerazione sono 9 e misurano cm. 29 x 21,5. Le carte bianche, all'inizio e alla fine del manoscritto, sono state aggiunte al momento della rilegatura del manoscritto.

I fogli aggiunti creano notevoli problemi per la disposizione del testo. Accade di frequente di non poter interrompere il testo di un memoriale che inizia prima del foglio inserito, ma prosegue a volte anche per più carte. Il testo del foglio inserito deve necessariamente essere trascritto dopo. Se ne dà sempre conto nelle note. Il problema esiste anche nei casi di fogli originali dove parti dei memoriali siano state registrate dai segretari in tempi diversi. In questi casi vennero inseriti dei segni per indicare come le singole parti dovrebbero essere logicamente ordinate. Riferisco qui due casi. Si veda il numero 25 del nostro testo che riguarda Anna de Ossis, la cui richiesta alla Sacra Congregazione dei vescovi e regolari, a c. 31v, porta la data 13 agosto 1761. Il decreto della Congregazione, porta la stessa data, ma giungerà in segreteria più tardi. Intanto la stessa mano che ha inserito

il memoriale di Anna de Osis, subito dopo inserisce il memoriale che riguarda il sacerdote cappuccino Giuseppe da Laureana, e successivamente, a c. 33r, viene trascritto il decreto che riguarda Anna de Osis, così: “Decreto fatto alla supplica di Anna de Osis”. Segue poi il testo del decreto, che viene evidenziato con doppie linee, e nel margine con la voce “Vasto”, patria della supplicante, per chiarire che il decreto è stato emanato in suo favore. Lo stesso sistema di segnalazione riguarda anche il caso di Alessandro da Gravedona, sacerdote e predicatore cappuccino della provincia di Milano, che si legge al nr. 64 del nostro testo e pure il caso dei frati Filippo Maria Romano e Angelo Maria da Rieti al numero 104 del testo.

Si veda anche la minuta di lettera di Girolamo Maria Guadagno da Caltanissetta, procuratore e commissario generale, scritta di sua mano, con interventi di correzioni ed aggiunte, sul foglio numerato come c.133r-v. La lettera viene inviata in segreteria dove agiscono otto segretari, che si alternano a registrare memoriali, decreti, informazioni, lettere, per conto della Procura⁹. Eseguita la bella copia, la lettera viene inviata alla sacra Penitenzieria¹⁰. La posizione delle pratiche a volte è condizionata dagli spazi del manoscritto specialmente se si tratta di rescritti provenienti dai fogli aggiunti. La pratica che riguarda Canisio di Solothurn sacerdote cappuccino e “cappellanus castrensis legionis Helvetiae de Bael”, destinato, con il parere favorevole del procuratore generale del 9 febbraio 1768, “ad munus parochi novae populationis in Deseno, vulgo Sierra Morena nuncupati”, si trova a c. 312r¹¹. Il rescritto del segretario della Congregazione dei vescovi e regolari, datato 18 febbraio 1768, numerato come c. 311r, che dovrebbe seguire, è invece incollato nel margine interno della stessa c. 312r. A c. 312v, ini-

⁹ Della segreteria fa menzione incidentalmente, lo stesso procuratore, al numero 418 del nostro testo, dove lamenta di non avere nessun aiuto dalla religione e dalla Procura “per mantenere otto segretari e due compagni”. Di alcuni segretari sono noti i nomi, ricordati in altro manoscritto degli anni 1762-1768: *Le Decisiones del definitorio generale dei cappuccini* I, a cura di Gabriele Ingegneri, Roma 2006. Questi i nomi: Giuseppe Antonio da Subiaco, 41 84 94-95. Giuseppe Maria da Gimigliano: *Le Decisiones* I, IX 84 94-95. Francesco Maria da Grotte: *Le Decisiones* I, IX XLVII LI 84 93. Antonio Francesco da Salins: *Le Decisiones* I, IX 84.

¹⁰ Per la lettera di Girolamo Maria Guadagno da Caltanissetta, procuratore e commissario generale, inviata in segreteria, con correzioni ed aggiunte, si veda a c. 133r-v del manoscritto e il testo al nr. 163, che riguarda il caso di Carlo da Cosenza (cf. i numeri 148 e 163). Il caso di Carlo da Cosenza viene ricordato anche nel primo volume di *Le Decisiones* I, 212 e 245. Si veda anche *Le Decisiones* I, 5 22-23 464, per il caso di Alessandro da Gravedona, nr. 64 del nostro testo.

¹¹ Cf. nr. 451.

zia il memoriale del p. Carantonio, provinciale di Genova, del 19 febbraio 1768, che chiede per il chierico Giovanni Pietro da Genova di poter essere promosso al sacerdozio. Il rescritto favorevole della Congregazione dei vescovi e regolari, si trova in un foglio numerato come c. 313, ed è stato incollato nel margine di c. 312v¹².

Un giudizio sul manoscritto è problematico. Nella veste attuale è stato composto, come accennato, verosimilmente verso la metà del XIX secolo.

Le province italiane

Dalle province italiane giungono al ministro e definitorio generale e al procuratore generale la maggior parte dei memoriali, dei ricorsi, dei contrasti con le pubbliche autorità, con gli altri ordini religiosi, con le città dove esistono conventi, soprattutto dalle province del Regno di Napoli e di Sicilia. Nella provincia di Messina domina il caso del convento di Gibilmanna. La provincia di Siracusa deve gestire il problema dei frati e dei conventi di Malta. Mentre tra Napoli, Abruzzo e Salerno, molteplici e gravi sono i problemi tra i frati nativi e non nativi. Al nord, Milano e Brescia devono preoccuparsi di risolvere i problemi con i frati e i conventi della Valtellina e della Rezia. Altre novità sono rappresentate dalle nuove province di Mantova-Trento e di quella di Alessandria. Nuova è anche la situazione della c, che si avvia a passare con la Francia, ma continua ancora il legame con Genova che all'inizio del 1763 controlla ancora cinque conventi¹³.

La situazione richiede la presenza di commissari generali, per gestire le ingerenze delle autorità di governo, e per risolvere i problemi che sorgono tra i religiosi e i conventi¹⁴. I frati della Corsica e della Sardegna sono anche costretti a lasciare le loro province. La Sardegna ha due province spesso in conflitto tra di loro e con Torino. Dalla provincia di Siracusa si staccano i conventi dell'isola di Malta, dove viene istituita una custodia¹⁵.

A riparo dalle ingerenze politiche sono le province dello Stato Pontificio, benché non manchino situazioni di contrasto tra di esse.

¹² Cf. nr. 452.

¹³ Per la situazione della Corsica in quegli anni, si veda *Le Decisiones* I, indice dei nomi.

¹⁴ Per i commissari generali cf. nr. 349, 373. Ambrogio da Brando, Carlo Francesco da Bastia, Benigno da Genova e altri. Cf. anche *Le Decisiones* I, 505 526-528 530-54 549 629-630.

¹⁵ Cf. nr. 152. Si veda anche *Le Decisiones* I, VI LVI 65 167 316 350 567 594. Per i custodi, *Lexicon*, 1098.

BIBLIOGRAFIA

ELENCO DEI MANOSCRITTI

Bologna

Archivio provinciale dei Cappuccini:

Giuseppe Maria da Forlì, *Notizie concernenti alla Polonia dove furono introdotti i cappuccini a fondarvi ospizi.*

Macerata

Archivio di Stato, Archivio notarile di San Severino, vol. 889:

Atti di Marcello Sperandio.

Messina

Biblioteca provinciale dei Cappuccini:

Bonaventura da Troina, ms. 81 A 1

Parigi

Archivio Provinciale dei Cappuccini

Raoul de Sceaux [Philippe Mauzaize], *In memoria aeterna erunt iusti* [Nécrologium Provinciae Parisiensis Ordinis Fratrum Minorum Capuccinorum], ms.

[Metz] *Nécrologe des RR.PP. Capucins des Provinces de Champagne et de Lorraine depuis leur erection au commencement du XVII^e siècle jusqu'à la Revolution.* Ecrit en 1773, avec des ajouts postérieurs (ms. 291).

[Corsica] *Libro dove si scrivono quelli sono ricevuti e fanno professione nella nostra Religione capuccina qui nella provincia della Corsica per tenere nell'archivio ad uso de m[ol]to RRPP. Provinciali pro tempore [...]*

Bastia, li 4 agosto 1639 [= *Libro*].

Roma

Archivio generale dei Cappuccini:

AF.1: *Registrum scripturarum procurae generalis Ordinis 1650-1688*

AF.2: *Registrum scripturarum procurae generalis Ordinis 1688-1698 e 1698-1701*

AF.7: *Registrum scripturarum procurae generalis Ordinis 1703-1709.*

AG.3: *Acta Ordinis. Tabulae capitulorum generalium Fratrum Minorum Capuccinorum, 1671-1747.*

CITAZIONI ABBREVIATE E SIGLE

Analecta = *Analecta Ordinis Minorum Capuccinorum* 1- (1884-)

a.d. = alla/e – data/e

Bullarium Romanum = *Bullarum, diplomatum et privilegiorum sanctorum Romanorum pontificum Taurinensis editio*, V, VI, Augustae Taurinorum 1860; VII, 1862; VIII, 1863; IX, 1865; X, 1865; XVII, 1869.

Bull. Cap. = *Bullarium Ordinis FF. Minorum S.P. Francisci capuccinorum*, curavit Michael a Zug, Romae 1740-1750.

Bullarium Franciscanum = *Bullarium Franciscanum Romanorum Ppontificum*, studio et labore Fr. Ioannis Hyacinthi Sbaraleae, III, Romae 1765.

DBI = *Dizionario biografico degli italiani*.

Hierarchia catholica = *Hierarchia catholica medii et recentioris aevi* [...], IV, Monasterii 1935; V, Patavii 1952; VI, Patavii 1958.

Lexicon capuccinum = *Lexicon capuccinum. Promptuarium historico-bibliographicum Ordinis fratrum minorum capuccinorum (1525-1950)*, Romae 1951.

BIBLIOGRAFIA

Aceto Giustina, *Alla scoperta dei santuari calabresi. Guida ai luoghi di culto*, Soveria Mannelli 2009.

Acta Ordinis. Tabulae capitulorum generalium Fratrum Minorum Capuccinorum, I, 1529-1623 (*Monumenta Historica Ordinis Minorum Capuccinorum*, 32), a cura di Vincenzo Criscuolo, Roma 2008.

Albin von Thüringerberg, *Totenbuch der Wiener Kapuzinerprovinz*, Wien 1949.

Alexander a Sciano, *Necrologium fratrum minorum sancti Francisci capuccinorum Hetruriae provinciae*, Prati 1902.

Amoruso Berengario Galileo, *Riccia nella storia e nel folklore*, Casalbordino 1903 (ristampa anastatica: Riccia 1987).

Ancarani Pietro de, *Consilia sive iuris responsa*, Venetiis 1585.

Angeletti Colombo, *Necrologio della provincia romana dei SS. Apostoli Pietro e Paolo*, Roma 1969.

Angelini Gennaro, *I Sobiesky e gli Stuards in Roma*, Roma 1883.

[Pellegrino da Forlì], *Annali dell'Ordine dei frati minori cappuccini, scritti ed illustrati dal p. Pellegrino da Forlì definitore generale cappuccino*, I-IV, Milano 1802-1885.

REGISTRUM SCRIPTURARUM

Eminentissimi e reverendissimi signori. Bari.

Il p. provinciale de' minori capuccini della provincia di Bari¹, nel regno di Napoli, oratore umilissimo dell'eminenze vostre, con profondo rispetto li rappresenta qualmente nell'altare del Santissimo Crocifisso del convento di Rutigliano, della sudetta provincia, trovansi appesi alcuni voti di argento ed oro e cera, che in tutto ponno valutarsi in venti docati del regno in circa, donati alla su accennata cappella dalla pietà di diversi fedeli. Supplica pertanto la somma clemenza dell'eminenze vostre di accordarsi il benigno permesso di venderli per applicarli in beneficio della sudetta cappella. Che.

Eminentissimi ac reverendissimi domini.

Procurator generalis capuccinorum, cui nota est veritas exposita, opportunitam in Domino iudicat praedicta vota vendenda esse per syndicum apostolicum conventus Rutigliani Provinciae Barensis, ac per eandem pecuniam retractam expendendam in beneficium praedictae cappelle Sanctissimi Crucifixi et eo magis quod nullum poterit oriri scandalum inter Christifideles qui ea obtulerunt. Iudicio eminentiarum vestrarum se submittit, et purpuram deosculatur.

Eminentissimi et reverendissimi domini. Cosentiae.

Fr. Ioseph, minister provincialis capuccinus in hac Cosentina Provincia², degens in conventu capuccinorum civitatis Cassani, humilissimus servus eminentiarum vestrarum, ad evitandam aliquam insinuitatem seu nullitatem electionis capitulis celebrandae, vigesima die mensis iunii praesentis anni, et similiter ad conscientiae quietem eiusdem supplicantis, infrascriptas epistolas cum iuramento, tacto pectore de veritate dicenda, ad literam exponit, in quibus cum videatur

¹ Si tratta di p. Serafino da Barletta, religioso dotto e virtuoso, eletto nel capitolo del 1760: *Lexicon capuccinum*, 109; Antonio da Stigliano, *Necrologio*, 362; Salvatore da Valenzano, *I cappuccini nelle Puglie*, 168.

² Si tratta di Giuseppe da Strongoli, predicatore, lettore, maestro dei novizi, ripetutamente definitore. Eletto provinciale nel capitolo del 1758, morì il 25 giugno 1761: Leone, *Necrologio*, 182. *Lexicon capuccinum*, 449.

evidens apparere eidem supplicanti, factam et commissam subornationem fuisse ab N. N. diffinitore actuali in electione discreti in conventu Casalisnovi, ideo ad maiorem securitatem veritatis incursionis in poenis debitis, factus est praesens recursus ad eminentias vestras; epistolae sunt sequentes:

La prima, scritta e mandata dal sudetto diffinitore al guardiano della terra di Casalnuovo è nel seguente tenore: “Desidero la notizia quando sia fatto codesto suo discreto, per mia consolazione, ed abbia giudizio e riguardo al mio paesano e parente Gabriele³ con farlo sentire con segretezza a codesti suoi religiosi”. [1v] La seconda, scritta e mandata dal medesimo diffinitore al medesimo suo parente e paesano, già eletto per discreto, è come siegue: “Per l’affare di costì ho scritto a codesto suo p. guardiano da cui dipende, e credo che codesti religiosi facessero il lor dovere per mio riguardo”. His positis humiliter postulatur ab eminentiis vestris: “An sit validus discretus tali modo supradicto electus; et an praedictus definitor fuerit subornator, et consequenter remaneat incursus in poenis subornatoribus debitis. Ad quae dubia recipietur responsio ad gratiam”. Ut Deus.

Eminentissimi ac reverendissimi domini.

Procurator generalis capuccinorum humillime refert eminentiis vestris circa expositum libellum nomine fratris Iosephi ministri provincialis provinciae Cosentinae, quod iam in definitorio generali determinatum est, ut in illa provincia se conferat persona omni exceptione digna, ut comitiis provincialibus praesideat. Ideo est in voto ut committatur supradicto patri praesidenti, ut iudicet in supposita nullitate, praeviis diligentiis, et absolvat et sanet si quas sit, si ita eminentiis vestris in Domino visum fuerit, quorum purpuram deosculatur.

20 maii 1761.

3

Santissimo Padre. (Basilicata).

Prostrato a’ piedi della santità vostra fra Domenico da Lagonegro⁴, predicatore capuccino della provincia di Basilicata, umilmente l’espone che il p. generale dell’ Ordine, senza aver riguardo alla legge, e alla giustizia, ma unicamente per

³ Non identificato.

⁴ Domenico da Lagonegro, predicatore e lettore, emise i voti l’11 aprile 1741. Fu custode generale e definitor nel capitolo del 1770. Morì alla fine del secolo: Mariano da Calitri, *Necrologio* I, 303.

si dar licenza a F. Girolamo da Montesarchio dell'ordine de capuccini³⁹⁹, acciò possa tenere al sagro fonte battesimale il parto, che nascerà dalli sudetti coniugi oratori. Che della grazia.

18 maii 1764.

Procuratori generali pro informazione et voto.

193

Eminentissimi illustrissimi e reverendissimi.

F. Felice Maria da Turtura capuccino, si getta a piedi dell'eminenze loro facendoli intese come sono giunto nella provincia di Otranto col decreto uscito dalla S. Congregazione nel mese di gennaio trascorso 1764, con esser stato ben accolto, e caritativamente ricevuto da codesto p. provinciale, e destinato di famiglia nel nostro convento di Otranto; pertanto priego la bontà dell'eminenze loro di spedirmi il breve, acciò sia aggregato in detta provincia, e che non sia molestato da nesuno, acciocché possa vivere con quiete del mio spirito, essendo cosa grata a Dio, et al serafico p. s. Francesco, mentre io non mancherò di porgere suppliche a la Maestà infinita, per la lunga prosperità dell'eminenze loro, e l'avrò a grazia. *Ut Deus.*

30 martii, 1764.

Vice procuratori generali pro informatione et voto.

Eminentissimi e reverendissimi signori.

Avendo il procuratore generale de capuccini, in ossequio degli ordini veneratissimi dell'eminenze vostre, prese le debite informazioni di quanto viene esposto nel presente memoriale, ha l'onore di riverentemente riferire che l'oratore, essendosi presentato al provinciale di Otranto con abito capuccino, e questi supponendolo raccomandato da superiori maggiori della religione, per non mancare alla ospitalità, stimò spediente mandarlo provisorialmente al convento di Otranto. E sicome egli non poteva di sua sola autorità aggregarlo alla provincia, ma eravi necessario il consenso di tutto il diffinitorio, così essendosi i pp. congregati, e forse avendo l'oratore fra questo tempo dato poco buon saggio de suoi portamenti, di commune sentimento fu espulso dalla incorporazione e licenziato.

Questo è quanto viene [153r] rappresentato ad esso procuratore generale dal ministro provinciale di Otranto. Onde, non verificandosi l'aggregazione dell'ora-

³⁹⁹ Non identificato

tore in detta provincia, da dove partí sin dalli 20 maggio per Salerno, è di parere chi scrive, che il supplicante viver debba in conformità de sagri canoni dipendente dall'ordinario, ne sia la povera religione obbligata per forza a ricevere un membro due volte espulso, di cui non può altro ripromettersi che scandali e ammirazioni nel secolo con disonore troppo pregiudicievole all'abito capuccino. Tuttavolta rassegnandosi, lo stesso scrivente, a quanto si vorrà dall'eminenze vostre determinare, colla maggior venerazione, si umilia al bacio della sagra porpora.

194

Eminentissimi e reverendissimi signori.

Marzio Manni della terra di Gerano⁴⁰⁰, abbazia di Subiaco, oratore umilissimo dell'eminenze vostre, l'espone possedere un orto, che dal *quondam* Archileo Ovidi⁴⁰¹, i cui beni possiede, come discedente della figlia del medesimo, fu lasciato, e per dar ricetto con il fruttato del medesimo, alli pp. capuccini in detta terra. E come che l'oratore, attesa la penuria del presente anno, non puole arrivare a sostenere la sua numerosa famiglia, in numero di dieci figlioli, così desiderarebbe vendere il sudetto orto, e sostituire il sudetto obbligo in altri suoi beni. Che perciò supplica umilmente l'eminenze vostre a concedergliene la opportuna facoltà. Che.

2 decembris 1763.

Ordinario et procuratori generali pro informatione et voto.

Eminentissimi e reverendissimi signori.

Il procuratore generale de capuccini, ubbidendo agli ordini veneratissimi dell'eminenze vostre, riverentemente riferisce che tutte le volte che l'oratore possa liberamente surrogare altri beni in compenso dell'orto, che intende vendere, e che questi beni sieno dello stesso valore dell'orto, per parte sua chi scrive non s'incontra difficoltà.

Ma avendo risaputo, che i sudetti beni che surrogar vorrebbe l'oratore, non sieno liberi, ma già ipotecati per tanti censi, lo stesso procuratore generale sarebbe di sentimento che prima si facciano costare in autentica forma la qualità, la quantità, e valore dell'orto da vendersi, come i beni liberi da surrogarsi, e poi colla intelligenza del signor vicario generale di Subiaco se ne diano le providenze,

⁴⁰⁰ Non identificato.

⁴⁰¹ Non identificato

INDICE ANALITICO

- Abriola, conv. cap. 172
 Abruzzo, prov. cap. 11 13s 33 90 141 218
 246 329 571 601 730 759
 Acciaiuoli Nicolò, card. 550
 Acerenza, conv. ofm rif. 415s
 Acharuparambil David Basil, cap. 36
 Acqua Vincenzo (vesc.) 783
 Acquafredda Laura 410
 Acquapendente, conv. cap. 414
 Acri, conv. cap. 714
 Adeodato da Sant'Angelo di Pesaro, cap. 419
 464
 Adimari Michelangelo 339
 Adolfo da Noicattaro, cap. 675
 Adriani Maddalena 375
 Agnone, conv. cap. 214
 Agostino da Finale Ligure (Aicardi), cap.
 281
 Agostino da Vietri di Potenza (Guida), cap.
 172
 Agrigento, conv. cap. 696
 Aicardi Chiara Geronima 280
 Aicardi Giacomo Andrea 280
 Aicardi Giovanni Bernardo 280
 Aicardi Marianna Isabella 280
 Aiaccio, conv. cap. 651
 Alassio, conv. cap. 752
 Albani Alessandro (card.) 161 442
 Albaro, mon. Santa Chiara, cl. 29
 Albiza Baquedano Margarita Xaveria de 16
 206
 Alessandria, conv. cap. 27 175 556; prov. cap.
 11 703
 Alessandro VI (Borgia, papa) 201
 Alessandro VII (Chigi, papa) 390 450
 Alessandro da Collepiccolo (Tittoni), cap.
 109
 Alessandro da Gravedona Toce, cap. 7 10
 153-161
 Alessandro Felice da Varese (Origoni), cap.
 640
 Alessio da Bormio, cap. 19 774
 Alexander a Seiano, cap. 325
 Alfonso da Arzago d'Adda (Ferrario), cap.
 739s 744-746
 Alliata e Giovanni Maria Anna 219
 Alston d'Odel Rolando 21 697
 Altomonte, conv. cap. 780
 Amanzio da Vitorchiano (Settimi), cap. 769
 Amato da Lamballe (Boscher de la Villéon),
 cap. 20 35 79 100 130 203 231 289
 Ambrogio da Brando (Franceschetti), cap.
 11 337 613
 Ambrogio da Riesi, cap. 88
 Anagni, conv. cap. 386
 Anacleto da Montalboddo (/Ostra, Pettina-
 ri), cap. 116
 Anastasio da Terni, cap. 137
 Ancona 94; conv. cap. 160 271
 Andrea da Foggia, cap. 583
 Andrea da Matelica, cap. 552s
 Andrea da Paliano (Prili), cap. 513
 Andujar Giuseppe Ludovico de (vesc.) 725
 Angelantonio da Cerignola (D'Avenia), cap.
 366
 Angelico da Chiaravalle Centrale, cap. 251
 Angelico da Perdifumo, cap. 658
 Angelico da Taormina, cap. 234

- Angelo da Camerino, cap. 316
 Angelo da Castel Sant' Angelo (Elmetti), cap. 766
 Angelo da Cirò Marina, cap. 33 659 700
 Angelo da Mazzarino, cap. 88
 Angelo da Norcia (Scarduzzi), cap. 30 310 340
 Angelo da San Giovanni in Persiceto, cap. 26 353
 Angelo da Tolentino, cap. 569
 Angelo da Verbicaro, cap. 404
 Angelo Antonio Maria da Fuscaldò, cap. 714
 Angelo Maria da Alessandria (Calandra), cap. 618
 Angelo Maria da Foggia, cap. 256
 Angelo Maria da Livorno, cap. 324 335s
 Angelo Maria da Ozieri, cap. 143
 Angelo Maria da Rieti, cap. 10 222s
 Anselmo da Magli, cap. 706
 Anselmo da Montorio (Alfonzi), cap. 332 655
 Antonaccio Francesco Saverio 409
 Antonelli Leonardo (card.) 21 617
 Antonino da Cancellara, cap. 415s
 Antonino da Foggia, cap. 711
 Antonino da Monteleone (Pace), cap. 28 457
 Antonino da Morano Calabro, cap. 408
 Antonino da Vizzini, cap. 33 761
 Antonino da Zadrzazec, cap. 20 86
 Antonio da Aieta, cap. 502 507
 Antonio da Bagnacavallo (Gori), cap. 98
 Antonio da Barbagli (Cevano), cap. 25 82
 Antonio da Bisacquino (Rizzuto), cap. 30 576s
 Antonio da Cardinale, cap. 426 428
 Antonio da Casalnuovo, cap. 214
 Antonio da Castellana, cap. 545
 Antonio da Cerignola (Saverio), cap. 287
 Antonio da Cicala, cap. 435
 Antonio da Cingoli, cap. 552 597
 Antonio da Conversano, cap. 545
 Antonio da Dipignano, cap. 22 125
 Antonio da Giugliano, cap. 418s
 Antonio da Lorena, cap. 425 454
 Antonio da Loreto Aprutino (Vicini), cap. 754
 Antonio da Melicuccà, cap. 378
 Antonio da Modena (Lamberti), cap. 423s
 Antonio da Morcone, cap. 15 582
 Antonio da Nicastro, cap. 435
 Ambrogio da Piazza Armerina, cap. 402
 Antonio da San Pietro (/Amantea), cap. 790 794
 Antonio da Sandaucourt (Chaumont), cap. 26
 Antonio da Stigliano, cap. 55 145 341 545-547 641
 Antonio da Tricarico (Mangiamele), cap. 689
 Antonio Domenico da Montiglio (Novarese), cap. 703
 Antonio Francesco da Salins, cap. 10
 Antonio Maria d'Arona, cap. 520
 Antonio Maria da Bologna (Codini), cap. 353 384
 Antonio Maria da Venaria, cap. 21 535s 426
 Apiro, conv. cap. 147s 398 569s
 Arboretanza Giuseppe 283
 Arcangelo da Catania, cap. 484
 Arcangelo da Cerignola (Potenza), cap. 175
 Arcangelo da Troia, cap. 711
 Arcuri Paolo 197
 Arsenio da Monte Giorgio, cap. 568
 Ascoli, conv. cap. 482
 Asola, dioc. 395s
 Assenza Ignazio 498
 Assisi, cattedr. 267; conv. cap. 89s 255
 Atanasio da Parigi, cap. 21 379
 Atanasio da Senarica (Latini), cap. 235s 602 605 607 627
 Atri, conv. cap. 217 603; conv. ofm oss. 241 246 285
 Audifreddi Giovanni Battista 467

- Audifreddi Margherita 467
 Auersperg de Würben 81
 Aurelio da Loreto, cap. 263 320s
 Aurifera Veneranda 410
 Avellino, conv. cap. 412
 Aversa, conv. cap. 22 407
 Avesani Rino 37
 Avezzano, conv. cap. 14 23 330 334s 669 737
 Avignone, prov. cap. 20 164-167 186-188
- Bacchettoni, medico 430
 Bacco Teresa 410
 Bagnara Calabra 199
 Baiola Antonio 360
 Baiola Benigno 360
 Baiola Ottavio 360
 Barbera Gioacchino 26
 Barbosa Agostino 719s
 Bari, prov. cap. 55 393 515 547
 Basile 194
 Basilicata, prov. cap. 11 126 176 463 561 657 670 759 770: prov. ofm oss. 177 248 549
 Basilio da Busca (Allodi), cap. 21s 349
 Basilio di Gesù e Maria, OMD 33 716s
 Basilio da Tortorici, cap. (/oss.?) 413 491-495
 Bastia (Corsica), conv. cap. 472 651
 Battelli Giulio 37
 Baviera Giuseppe 507
 Bellagio, conv. cap. 154s 160
 Benedetto XII (Fournier, papa) 451
 Benedetto XIII (Orsini, papa) 487
 Benedetto XIV (Lambertini, papa) 13 20 29s 87 107 109s 127 129 148 164-167 185 187 260 278 306 310 312 314s 365 426 460 482 490 499 531 558 568 633 661 713 732 743 751 765 767 776
 Benedetto da Bergamo, cap. 412s 425s
 Benedetto da Casal di Principe, cap. 501
 Benedetto da Casoria, ofmrif. 494
- Benedetto da Iesi, cap. 425
 Benedetto da Massafra, cap. 207
 Benedetto da Picerno, cap. 549 658
 Benedetto da Putignano, cap. 545
 Benedetto Maria da Fasano, cap. 230
 Beniamino da Pontlabbe, cap. 20 289 291s
 Benigno da Genova (De Barbieri), cap. 11 652s
 Berardi Francesco 508
 Berardo da Roma, cap. 294
 Bernardino da Aielli (Giallonardo), cap. 736
 Bernardino da Bastia, cap. 74 76 84s 293
 Bernardino da Foggia, cap. 15 582-585
 Bernardino da Modena, cap. 130 183
 Bernardino da Nicosia, cap. 777
 Bernardino da Rodi Garganico, cap. 359s
 Bernardino da Sant'Angelo in Vado (Franceschi), cap. 7 58 62 65s 68 208
 Bernardo da Casteno (Valli), cap. 520
 Bernardo da Foggia, cap. 253
 Bernardo da Nicosia, cap. 674
 Bernardo da Pescosolido, cap. 24
 Bernardo da Picerno, cap. 549
 Bernardo da Ricigliano, cap. 27 704
 Bernardo da San Giovanni Rotondo (Fiorentino), cap. 483
 Bernardo da San Marco La Catola, cap. 711
 Bernardo da Simbario, cap. 435
 Bernardo Maria da Lanciano (Valera), cap. 206 626s
 Bettona, conv. cap. 784s
 Bertoni Luisa 131
 Besozzi Gioacchino (card.) 745
 Biagio da Canzano (Gentilini), cap. 655
 Bibiena Galli Ferdinando Maria 751
 Billanovich Giuseppe 37
 Billanovich Guido 37
 Biondi e Zambito Niccolò 170
 Bisignano, conv. cap. 684 714 780
 Bitonto, coconv. cap. 341s
 Bizzarrini Komarek Francesco 108
 Boemia, prov. cap. 20 86s

- Bologna, conv. cap. 385s 430s 681; prov. cap. 18 132 140s 759
 Bologna Angelo 755
 Bonaccorsi Agostino 184
 Bonaccorsi Simone 84 125 137 175 182 196 215 248 259
 Bonasera Arcangelo 112
 Bonaventura da Bagnoregio (card., s.), min. 609s
 Bonaventura da Carrocera, cap. 66
 Bonaventura da Feroletto, cap. 779 789s 793
 Bonaventura (Barberini) da Ferrara, cap. 70 203
 Bonaventura da Fiumara, cap. 12 473s
 Bonaventura da Maida (Giambione), cap. 91 93
 Bonaventura da Milano (Scappa), cap. 154 158
 Bonaventura da Monte Alboddo (/Ostra), cap. 552
 Bonaventura di Napoli, cap. 411
 Bonaventura da Novi Ligure, cap. 678-682
 Bonaventura da Oriolo Calabro, cap. 541
 Bonaventura da Palo del Colle, cap. 544-546
 Bonaventura di Pedace, cap. 705
 Bonaventura da Pescopagano, cap. 732
 Bonaventura da Rogliano, cap. 5
 Bonaventura da Speloncato, cap. 203
 Bonaventura da Venaco, cap. 74
 Bonaventura da Vitorchiano (De Sanctis), cap. 769
 Bonaventura da Zangheroni, cap. 82
 Bonaventura Maria Romeo, cap. 432
 Bonifacio VIII (Caetani, papa) 201
 Bonifacio da Tocco da Casauria, cap. 654-656s 699
 Borbona, osp. cap. 151-153
 Bortolozzo Ferruccio, cap. 6 99 231 349 622
 Bosio Carlo, ohs 133
 Bozzolo, conv. cap. 650
 Braccini Romualdo 701s
 Branduglia Guido Guerruccio 106
 Brescia, prov. cap. 11 746
 Bretagna, prov. cap. 20 289-291
 Brizi Domenico Antonio (vesc.) 573
 Buccheri, conv. cap. 219s
 Busolini Dario 373
 Brown Virginia 36
 Cadinini Emmanuele, cap. 99s 174 184 257 457 703
 Caiovano Lucia 608
 Caivano, conv. cap. 101
 Calabria, om 33
 Callisto da Bastia, cap. 676
 Calvi, conv. cap. 651
 Camilli Damaso 235
 Camillo de Lellis (s.) 539
 Campagna, conv. cap. 391
 Campagnano Romano, conv. cap. 683
 Campana Augusto 37
 Campli, conv. cap. 754
 Canale Tullio 512
 Canisio di Solothurn, cap. 10 21 772s
 Capalti Benedetto 609
 Capece Piscicelli Antonio 542
 Caprarola, conv. cap. 629
 Capua, conv. cap. 563
 Capuoti Carmina 580s
 Capuoti Michele 580s
 Caracciolo Fabio, 27 615 704
 Caracciolo Nicola 27 615 704
 Carlantonio da Genova, cap. 11 24 773
 Carlo da Bognanco, cap. 21s 727
 Carlo da Cosenza, cap. 10 297s 321
 Carlo da Golcerno, ofmref. 124
 Carlo da Mentone (Pretto), cap. 343 397
 Carlo da Morbegno, cap. 27 543
 Carlo da Motrone (Grotta), cap. 17 589-591
 Carlo da Vogogna (Grolì), cap. 100
 Carlo Antonio da Milano (Gagliardi), cap. 477
 Carlo Antonio da Milano (Lonati), cap. 477
 Carlo Francesco da Bastia, cap. 11 75 85 651

INDICE GENERALE

Introduzione	5-37
Bibliografia	39-51
Registrum Scripturarum.....	53-796
Indice analitico	797-815